

Certificazione EAC – TR CU

I centri di certificazione EAC per l'Unione Economica Eurasiatica attestano la conformità delle produzioni domestiche e di importazione agli applicabili regolamenti TR CU dell'Unione Economica Eurasiatica. La conformità, che si concretizza nell'emissione di una certificazione EAC obbligatoria, permette la commercializzazione dei prodotti soggetti alle normative TR CU nei mercati dei paesi aderenti all'Unione EAC. La normativa non predispone alcuna discriminazione tra merci prodotte all'interno o all'esterno dell'area EAC, ma mentre i prodotti fabbricati all'interno dell'Unione devono essere certificati prima della commercializzazione, quelli prodotti all'estero devono ottenere la certificazione EAC prima dell'arrivo in dogana, con l'eccezione dei campioni inviati preliminarmente ed obbligatoriamente ai fini dell'emissione delle certificazioni EAC stesse. La regolamentazione TR CU impone la presenza di una persona giuridica residente in uno dei cinque paesi membri, che richieda formalmente la procedura di verifica che conduce alla certificazione EAC, che questa si concretizzi in un certificato EAC od una dichiarazione EAC. Tale entità, (richiedente), appare sulla certificazione EAC come intestatario. L'intestatario della certificazione non deve necessariamente avere un rapporto economico con il produttore e può delegare a qualsiasi altro soggetto l'utilizzo del documento, per questo motivo siamo in contatto con società disponibili a questo ruolo.

Con la denominazione certificazione EAC ci si riferisce generalmente a due diversi documenti che devono utilizzati alternativamente utilizzati secondo le prescrizioni della legge in vigore: il primo documento è la Dichiarazione di Conformità dell'Unione Doganale (Dichiarazione EAC), mentre il secondo documento è il Certificato di Conformità dell'Unione Doganale (Certificato EAC). Nel corso degli scorsi anni tali certificazioni hanno sostituito, nei casi regolati dalle normative elencate a seguire, i certificati Gost R per la Russia, i certificati Gost K per il Kazakistan, il BelST Bielorusso ed i certificati di Armenia e Kirghizistan. La sostituzione ha seguito modalità simili a quelle con cui il Certificato Sanitario dell'Unione Doganale (SGR) ha rimpiazzato, nel 2010, i certificati igienico-sanitari dei rispettivi stati.

Ad oggi la maggior parte dei prodotti in commercio sono obbligati ad ottenere una certificazione EAC, a seconda dei casi dichiarazione o certificato, prima di essere immessa sul mercato dei Paesi dell'Unione Economica Eurasiatica.

L'entrata in vigore dei regolamenti TR CU è avvenuta secondo il calendario a seguire; nuovi regolamenti e modifiche, e di conseguenza l'inclusione di nuove numerose casistiche e` prevista. I prodotti che rientrano nelle casistiche regolate qui sotto inoltre, hanno il diritto e dovere di riportare il logo EAC nelle modalità previste dalle stesse normative.

Certificazione EAC prodotti alimentari

TR CU 015/2011 sulla sicurezza del grano;

TR CU 021/2011 sulla sicurezza dei prodotti alimentari;

TR CU 022/2011 sulle norme della marcatura dei prodotti alimentari;

TR CU 023/2011 per succhi di frutta e prodotti derivati da frutta e verdura;

TR CU 024/2011 per prodotti ottenuti da oli e grassi animali e vegetali;

TR CU 027/2012 sugli alimenti dietetici, tra cui alimenti dietetici destinati a fini medici speciali;

TR CU 029/2012 sulla sicurezza degli additivi alimentari, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici;

TR CU 005/2011 sulla sicurezza degli imballaggi;

TR CU 007/2011 sulla sicurezza dei prodotti per bambini e adolescenti;

TR CU 001/2011 033/2013 sulla sicurezza del latte e derivati del latte;

TR CU 034/2013 sulla sicurezza delle carni e prodotti a base di carne;